

tenere aperto il sostegno regolatore di Bassanello.

Avvenne adunque che Padova tornò ad andare sott'acqua, come vi andava prima della sistemazione del Bacchiglione, e questo succederà fintantochè non si renderà il Bacchiglione inferiore in condizione di smaltire tutte le sue piene. Perciò è intanto necessario che l'ufficio del Genio civile di Padova riprenda la difesa e la custodia delle opere di difesa dei suaccennati canali nello interno di quella città.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Genala ministro dei lavori pubblici. È vero; dai consorzi che mantengono argini di terza categoria, furono in questi ultimi tempi fatte varie domande, perchè queste opere fossero dalla terza passate alla seconda categoria; anzi talune di queste domande sono già in esame. Però prima di passarle in seconda categoria è necessario di sentire innanzi tutto il parere del Consiglio dei lavori pubblici, poi quello del Consiglio di Stato, e finalmente che venga proposto un apposito disegno di legge. Io cercherò di fare il possibile affinchè possa essere intorno a tutte pronunziato il necessario giudizio e prenderò poi i provvedimenti opportuni.

Cavalletto. Sta bene.

Presidente. Pongo a partito lo stanziamento del capitolo 18.

(È approvato, e lo sono pure senza discussione i seguenti fino al 23 inclusive)

Capitolo 19. Sussidi ai comuni e ad altri corpi morali per opere di difesa (quarta categoria) degli abitati di città villaggi e borgate, a termine dell'articolo 99 della legge suddetta, lire 75,000.

Capitolo 20. Servizio idrografico fluviale, 2,000 lire.

Capitolo 21. Spese eventuali per le opere idrauliche, lire 270,000.

Bonifiche. — Capitolo 22. Personale di custodia delle bonifiche (Spese fisse), lire 60,000.

Capitolo 23. Personale di custodia delle bonifiche (Spese variabili), lire 1,500.

Porti, spiagge e fari. — Capitolo 24. Manutenzione e riparazione dei porti, lire 418,280.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Elia.

Elia. Io so che non è questo il momento opportuno per sollevare la questione gravissima dei nostri porti; però vi sono dei casi eccezionali così gravi, sui quali io credo necessario di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Per difetto di fondo sufficiente, e per condizioni poco felici, il porto di Ancona ha dovuto vedersi privato dell'approdo dei piroscafi della Peninsulare, provenienti dalle Indie. Quindi un danno gravissimo per il suo commercio.

Ancona ha avuto l'onore di ospitare una commissione tecnica nominata dal ministro dei lavori pubblici e da quello della marina. La Commissione ha fatte delle proposte serissime, e soprattutto ha notato l'insufficienza della profondità del porto, che è causa per l'appunto del non approdarvi la Peninsulare. Giorni sono un bastimento carico di petrolio, che certo non poteva avere una pescagione maggiore di 4 o 5 metri, incagliava nel porto con fortunale di ponente e di ponente maestro, che era la sua traversia, e minacciava di naufragarsi nel bel mezzo del porto.

Ora è un anno che questa Commissione ha fatto i suoi studi, e dal Ministero dei lavori pubblici non si è ancora risoluto niente. Io prego quindi l'onorevole ministro Genala di volere, per l'urgenza della cosa, prendere un provvedimento; cioè di impiegare le 170, o 175 mila lire, mi pare, che si sono risparmiate nell'ultima parte dell'escavazione del porto, per fare un po' più di fondo, affinchè le navi si possano avvicinare al lazaretto in quel canale, dove oramai è ridotto tutto il movimento commerciale, perchè vicino alla ferrovia.

In seguito l'onorevole ministro vedrà che cosa propone di fare la Commissione che Ancona ha avuto l'onore di ospitare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Il porto di Ancona non ha profondità tale da permettere alle grandi navi di approdare con sicurezza; e certamente una parte delle somme stanziare in questo capitolo è destinata a rimediare per quanto è possibile a questo inconveniente. Però i risparmi ai quali alludeva l'onorevole Elia, non sono così grandi nè così sicuri come egli ritiene. È vero che è stato fatto un notevole ribasso sopra il prezzo d'asta, ma sembra egualmente certo che non saranno compite le opere progettate senza un qualche ulteriore provvedimento che importerà una maggiore spesa. A ogni modo io farò sì che al porto di Ancona venga assegnato quanto gli spetta.

Elia. Grazie.

Presidente. Pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 24.

(È approvato, e sono del pari approvati, senza discussione, i capitoli seguenti fino al 33 inclusive)